



Agenzia Regionale  
per la Protezione dell'Ambiente  
della Lombardia

PROT. 28258  
DEL 03.12.2002

Dipartimento Milano 3  
U.O. ARIA E AGENTI FISICI

# *Zonizzazione Acustica*

## *Comune di Villasanta*

## CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE DI VILLASANTA

### NORMATIVA E PARAMETRI DI RIFERIMENTO

La zonizzazione acustica di un Comune è la suddivisione del territorio in aree acusticamente omogenee. Essa si pone, pertanto, come uno strumento che integra il Piano Regolatore e, dove presente, il Piano Urbano del Traffico, per la pianificazione e lo sviluppo urbanistico del territorio.

In questa prospettiva, "zonizzare un territorio comunale" non significa fare un'analisi statica della situazione esistente, bensì creare uno strumento che si modifica e si adatta al crescere e allo svilupparsi della realtà territoriale, ponendo fra le variabili da considerare nello sviluppo territoriale anche il fattore della salvaguardia acustica.

La Legge Quadro sul rumore n° 447 del 26.10.95 pone in capo alle Amministrazioni comunali la zonizzazione acustica dei propri territori, ribadendo le classificazioni acustiche già presenti nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sul rumore del 1.3.91.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14.11.97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", che è entrato in vigore il 1 gennaio 1998, riprende la classificazione in zone del territorio comunale, già presentata nel D.P.C.M. 1.3.91, e ripropone i seguenti valori limite assoluti:

**A) valori limite di emissione (tab. n. 1):** il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa;

**B) valori limite di immissione (tab. n. 2):** il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori;

**C) valori di qualità (tab. n. 3):** i valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla presente legge. Questi valori sono inferiori di 3 dB(A) rispetto ai valori assoluti di immissione;

Il D.P.C.M. 14.11.97 quantifica infine per ciascuna classe i valori definiti dalla Legge Quadro n. 447/95 come segue:

**Tabella 1**  
**Valori limite di emissione ( $L_{eq}$  in dB(A)) - Tabella B del D.P.C.M. 14.11.97**

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno	Notturmo
I - Aree particolarmente protette	45	35
II - Aree prevalentemente residenziali	50	40
III - Aree di tipo misto	55	45
IV - Aree di intensa attività umana	60	50
V - Aree prevalentemente industriali	65	55
VI - Aree esclusivamente industriali	65	65

**Tabella 2**  
**Valori limite assoluti di immissione ( $L_{eq}$  in dB(A)) - Tabella C del D.P.C.M. 14.11.97**

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno	Notturmo
I - Aree particolarmente protette	50	40
II - Aree prevalentemente residenziali	55	45
III - Aree di tipo misto	60	50
IV - Aree di intensa attività umana	65	55
V - Aree prevalentemente industriali	70	60
VI - Aree esclusivamente industriali	70	70

**Tabella 3**  
**Valori di qualità ( $L_{eq}$  in dB(A)) - Tabella D del D.P.C.M. 14.11.97**

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno	Notturmo
I - Aree particolarmente protette	47	37
II - Aree prevalentemente residenziali	52	42
III - Aree di tipo misto	57	47
IV - Aree di intensa attività umana	62	52
V - Aree prevalentemente industriali	67	57
VI - Aree esclusivamente industriali	70	70

In Regione Lombardia è stata pubblicata la Legge Regionale n.13 "Norme in materia d'inquinamento acustico" del 10/8/01 che agli artt. 2, 3 e 4 fissa le procedure e i criteri per le amministrazioni comunali per la realizzazione del piano di classificazione acustica del territorio comunale. In particolare all'art.3 sono fissate le procedure di approvazione della classificazione acustica, mentre all'art. 4 sono indicati i rapporti tra classificazione acustica e pianificazione urbanistica e il coordinamento tra questi strumenti che deve essere garantito dall'amministrazione comunale.

La zonizzazione acustica del Comune di Villasanta è stata elaborata secondo la vigente normativa:

- Legge Quadro 447/95,
  - D.P.C.M. 14.11.97
  - Legge Regionale n.13 "Norme in materia di inquinamento acustico"
- e secondo le direttive regionali D.G.R. 25.3.93 n° 37724.

Secondo quanto indicato nel Decreto del Ministero dell'Ambiente 16.3.98 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico", il parametro acustico usato come descrittore

principale per la valutazione del rumore ambientale è il **livello sonoro continuo equivalente ponderato A**, che viene indicato come **Leq(A)**.

I periodi temporali di definizione dei limiti acustici sono:

- il **periodo diurno** (dalle ore 6:00 alle ore 22:00)
- il **periodo notturno** (dalle ore 22:00 alle ore 6:00)

La definizione delle aree non è arbitraria, ma rispecchia quanto contenuto nella normativa, in particolare la Legge Quadro 447/95, il D.P.C.M. 14.11.97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" e la Legge Regionale n.13/01.

Si ha la suddivisione in sei classi, relativamente alla destinazione d'uso:

- CLASSE I - AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE Verde chiaro  
(limiti Leq(A): **diurno = 50 - notturno = 40**)  
Aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
- CLASSE II - AREE DESTINATE AD USO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE Verde scuro  
(limiti Leq(A): **diurno = 55 - notturno = 45**)  
Aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.
- CLASSE III - AREE DI TIPO MISTO Giallo  
(limiti Leq(A): **diurno = 60 - notturno = 50**)  
Aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
- CLASSE IV - AREE DI INTENSA ATTIVITA' UMANA Arancione  
(limiti Leq(A): **diurno = 65 - notturno = 55**)  
Aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
- CLASSE V - AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI Rosso  
(limiti Leq(A): **diurno = 70 - notturno = 60**)  
Aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni
- CLASSE VI - AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI Blu  
(limiti Leq(A): **diurno = 70 - notturno = 70**)  
Aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

## DESCRIZIONE GENERALE

Estensione del territorio comunale	5 km <sup>2</sup>	circa
Abitanti	13.000	circa

Il Comune di Villasanta si estende nella parte nord-est della Provincia di Milano e confina con i seguenti comuni:

NORD: Arcore

EST: Concorezzo e Arcore

SUD: Monza

OVEST: Monza

A Villasanta vi sono ampie zone industriali situate nella zona est e sud-est del territorio comunale, dove sono inserite aziende anche di grandi dimensioni. Diverse realtà industriali e artigianali sono invece inserite nel tessuto urbano, creando una frammistione tra la destinazione d'uso residenziale e quella artigianale e industriale. A nord del territorio vi è un grande centro commerciale di interesse sovracomunale, posto in prossimità di un importante nodo stradale.

## VIABILITA'

Il territorio di Villasanta è attraversato da sud a nord da un'importante direttrice di collegamento per la parte nord-est della Provincia di Milano quale la SP n. 58 Sesto San Giovanni - Usmate Velate (circonvallazione di Viale Edison) . Da ovest a est nella parte sud del territorio è attraversato dalla SP n. 517 Villasanta - Concorezzo, mentre nella parte nord è attraversata dalla SP n.45 Vimercate-Villasanta. Inoltre nella parte est del territorio comunale corre il proseguimento di Viale delle Industrie a Monza che è una importante via di collegamento con i Comuni a nord della Provincia di Milano quali Arcore, Usmate Velate ecc., interessata da intensi flussi veicolari non soltanto nelle ore di punta. Tale attraversamento corre in gran parte interrato in un'area industriale e agricola e non interessa insediamenti abitativi.

Queste infrastrutture stradali rappresentano esse stesse le principali sorgenti sonore fisse.

Il territorio di Villasanta è inoltre attraversato nella zona sud da un'unica linea ferroviaria la Milano-Lecco - Bergamo che al centro dell'abitato, dopo la stazione, si dirama in due tronconi, uno particolarmente importante che è la linea in direzione Lecco-Bergamo interessata da convogli passeggeri e da treni merci l'altro è la linea Sesto San Giovanni-Molteno, che attraversa la zona nord-ovest dell'abitato ed è interessata soltanto dal transito di convogli passeggeri.

## DESCRIZIONE DELLE AREE INDIVIDUATE

Per il territorio comunale di Villasanta si avevano a disposizione le planimetrie in scala 1:2000 del P.R.G. Vigente (Tavole 15a, 15b, 15c e 15d).

Si è pensato di escludere dalla zonizzazione la Classe I "Aree particolarmente protette" e la Classe VI "Aree esclusivamente industriali" perché in ambito urbano la principale fonte di rumore è costituita dal traffico, sia autoveicolare sia ferroviario. La classe I pertanto non è, allo stato attuale, realisticamente applicabile alla realtà di Villasanta e si è preferito inserire per le aree industriali

presenti sul territorio comunale la Classe V "Aree prevalentemente industriali" per garantire una maggior tutela dei cittadini poiché è prevista una distinzione tra il periodo diurno ed il periodo notturno e perché in tali zone sono validi i valori limite differenziali di immissione in ambiente abitativo, che invece non sono validi nella Classe VI.

Nella suddivisione delle aree si è cercato, per quanto possibile, di non "tagliare" gli edifici esistenti.

Per la suddivisione delle aree si è proceduto come segue:

**Sono state poste in Classe V:**

- a) l'area industriale a nord al confine con Arcore sulla Strada Provinciale Villasanta Casatenovo
- b) l'area industriale in fondo a Via Saragat e in Via Nino Bixio, a ridosso della linea ferroviaria
- c) l'area industriale ad est del territorio comunale lungo Via risorgimento (Strada Comunale di Boschi, Via San Fiorano, Via Mamelì)
- d) l'ampia zona industriale di Viale Monza, Via Sanzio, Via Caravaggio, Via Dante (Lombarda Petroli e Delchi Carrier)

Attorno alle zone in Classe V è stata creata una fascia di rispetto di Classe IV, spesso costituita dalla linea ferroviaria o da una strada di collegamento, per poi passare alla Classe III

**Sono state poste in Classe IV:**

- a) le fasce di rispetto alla Classe V
- b) le due linee ferroviarie compresa le fasce di rispetto ferroviario
- c) Strada Provinciale n. 58 Sesto San Giovanni-Usmate Velate (circonvallazione di Viale Edison)
- d) la Strada Provinciale SP n. 517 Villasanta-Concorezzo
- e) nella parte nord del territorio comunale la SP n.45 Vimercate-Villasanta.
- f) l'ampia zona commerciale occupata dall'ipermercato "Il Gigante"
- g) la zona industriale su Viale della Vittoria a nord del centro storico
- h) Viale Risorgimento con una fascia di rispetto comprendente almeno la prima fila di edifici e la zona di Via dei Mille e Via Ciro Menotti
- i) il proseguimento da Monza di Viale delle Industrie
- j) Via Leonardo da Vinci e l'area di San Alessandro, Via Andrea Doria e Via Colleoni

**Sono stati posti in Classe III:**

- a) le aree agricole anche coltivate, compresa l'area di Via Manzoni tra i due tracciati ferroviari
- b) il centro storico
- c) l'area a sud-est del territorio comunale a destinazione mista, compresa tra Via Vespucci, Via Vercesi, Via Turati e Via Farina

- d) l'area di Via Camperio, Via Garibaldi, Via Carducci, Via Pascoli, Via XXIV Maggio e una parte di Via Leonardo da Vinci
- e) l'area tra Via Pacinotti e Via XXIV Maggio
- f) la zona di Via Marco Polo e Via Ferrucci
- g) l'area di Via Montello, Via Piave e Cascina Folla nella parte nord-ovest del territorio
- h) la zona di Via Van Gogh, Via Modigliani e Piazza Canova
- i) l'area compresa tra Via Garibaldi, Via Puccini, una parte di Via Dante, Via Scisa, Piazza Paolo VI, Via D'Azeglio e Via dei Mille, compreso il Campo Sportivo
- j) Cascina Recalcati, Via Dandolo e Via Settembrini
- k) l'area compresa tra Via Cavour, Via Manara, Via Verga, Via Fratelli Bandiera
- l) la zona situata accanto al Centro Commerciale "Il Gigante", individuata come area da destinarsi a spettacoli a carattere temporaneo

**Sono stati posti in Classe II:**

- a) l'area del Cimitero posta tra Via dei Mille e in Via San Francesco
- b) l'area residenziale di Via San Fiorano, Cascina San Fiorano, Via Gioberti, Via Cavour e Via Pellicci
- c) la Scuola Media di Via Vittorio Veneto
- d) l'area destinata alla realizzazione della futura casa di riposo, posta tra Via Garibaldi e Via Sciesa
- e) l'area dell'Asilo Nido in Via Deledda e della Scuola Elementare di Via C. Battisti e l'area residenziale di Via Don galli e di Via Nazario Sauro, al confine con il Parco di Monza
- f) la Scuola Elementare Oggioni di P.zza Daelli
- g) la zona residenziale di Via Stoppani, Via Galileo, Via Pitagora e Via Galvani
- h) l'area residenziale di Via Buonarroti, Via Mosè Bianchi e Via Mantegna
- i) l'area residenziale di Via Toti
- j) le aree residenziali a nord, al confine con Arcore di Via Molino Sesto Giovane e Strada per la Ca' Bianca
- k) l'area del centro ippico posta nella zona nord-ovest del territorio e l'area di Cascina Folla fino al confine con il Parco di Monza.

Per le aree poste a confine con altri comuni è stata verificata la congruità di destinazione d'uso.

STRUMENTAZIONE E METODOLOGIA DI MISURA

I rilievi strumentali sono stati eseguiti utilizzando un laboratorio mobile di misura del rumore, munito di un microfono, di un fonometro integratore di precisione e di sensori per la rilevazione dei parametri meteorologici (direzione e velocità del vento, umidità, temperatura).

Il fonometro integratore con capacità statistiche (Larson-Davis modello 870) di classe I (Standard EN 60651/1994 e EN 60804/1994) è collegato con il microfono Larson-Davis modello 2541. Lo strumento è stato calibrato all'inizio e alla fine delle misure con il calibratore Larson-Davis modello CA 250 n° di serie 2421, e la differenza tra le due letture è stata entro gli 0,5 dB previsti dal D.M. 16.3.98.

Il fonometro integratore Larson & Davis 870 è stato sottoposto a una completa verifica di taratura presso il Centro SIT di taratura n.42/E con rilascio di certificato n.SA30/97 del 11/3/97. Il calibratore è stato anch'esso sottoposto a verifica di taratura presso lo stesso Centro SIT con rilascio di certificato n.SA26/97 del 11/3/97. Sia il fonometro integratore sia il calibratore sono stati di nuovo verificati presso il Centro SIT di taratura n.68/E con rilascio di certificati n. 4390 del 01.04.99 e poi n.8839 del 05.04.01 per il fonometro e n.4391 del 01.04.99 n.8838 del 04.04.01 per il calibratore.

Il parametro misurato, come previsto dal D.M. 16.3.98 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico", è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A",  $Leq(A)$ , ma lo strumento è in grado di fornire qualsiasi parametro acustico (livello RMS, livello minimo e massimo, livello di picco, ecc.). Come indicato nel D.M. 16.3.98, i valori misurati con il fonometro integratore sono stati arrotondati allo 0,5 dB(A).

Il microfono e i sensori dei parametri meteorologici del laboratorio mobile sono stati innalzati ad un'altezza di 4 m circa dal suolo per mezzo di un palo telescopico.

Le misure sono state condotte in condizioni meteorologiche normali, in assenza di precipitazioni.

La Dr.ssa Simona Invernizzi è tecnico competente in acustica ambientale, riconosciuto dalla Regione Lombardia, ai sensi dell'art.2, commi 6 e 7 della Legge Quadro n.447/95.

## VALORI MISURATI

Nell'Allegato n.1 è riportata la planimetria del Comune di Villasanta, sulla quale sono indicati i siti di misura.

Nell'Allegato n. 2 è stata riportata una tabella che riassume i livelli misurati in periodo diurno (6-22) e notturno (22-6) nei diversi siti, undici in totale, dove sono stati eseguiti rilievi in continuo sulle 24 ore.

Nell'Allegato n. 3 sono riportati gli estratti delle planimetrie in scala 1:2000 del P.R.G. Vigente con le ultime modifiche della classificazione acustica delle aree.

## CONSIDERAZIONI FINALI

Nel territorio comunale di Villasanta il contributo maggiore alla rumorosità ambientale è dovuto al traffico autoveicolare, per la presenza di un'importante arteria di collegamento quale la Strada Provinciale n.58 Via Edison, e al traffico ferroviario, per la presenza della linea F.S. Milano-Lecco Bergamo.

La rumorosità dovuta al transito sulla S.P. n.58 e al transito ferroviario supera ampiamente i valori limiti indicati per la Classe IV "Aree di intensa attività umana", sia per il periodo diurno sia per il periodo notturno. (pos.1 e pos.3).



Per il transito ferroviario è stato emanato il D.P.R. n.459 del 18.11.98 che fissa valori limite specifici per il rumore prodotto dal traffico ferroviario, validi nelle fasce di pertinenza dell'infrastruttura stessa. Per le infrastrutture esistenti con velocità di progetto non superiore a 200 km/h la fascia di pertinenza dell'infrastruttura è di larghezza pari a 250 m, per ciascun lato a partire dalla mezzeria dei binari esterni. Tale fascia è suddivisa in due ulteriori fasce, fascia A e fascia B, rispettivamente di 100 m e 150 m. All'interno della fascia A il valore limite di Leq diurno è 70 dB(A), mentre il Leq notturno è 60 dB(A). Nella fascia B i valori limite sono 65 dB(A) per il periodo diurno e 55 dB(A) in periodo notturno. Nel medesimo D.P.R. n.459 per le aree scolastiche è indicato un valore limite più restrittivo per il Leq diurno pari a 50 dB(A).

Si segnala inoltre che il Ministero dell'Ambiente ha recentemente emanato il Decreto 29 novembre 2000 "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.285 del 6.12.2000. All'art.2 sono riportati gli obblighi del gestore che deve individuare le aree in cui per effetto delle immissioni delle infrastrutture stesse si abbia superamento dei limiti di immissione previsti; al comma 3 del medesimo articolo il decreto prevede anche che "i comuni possono notificare alle società ed enti gestori di servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, l'eventuale superamento dei limiti previsti". Si ritiene pertanto utile che l'Amministrazione Comunale informi l'Ente Ferrovie dello Stato, gestore della linea, affinché quest'ultimo provveda a predisporre un idoneo piano di contenimento e abbattimento del rumore dovuto al transito ferroviario.

L'attraversamento del centro storico è a senso unico di marcia ed è stato inserito, per destinazione d'uso, in Classe III. Dai rilievi effettuati tuttavia si nota che quest'area è critica dal punto di vista acustico dato che i valori limite indicati per la Classe III sono superati (pos.4). L'attraversamento infatti avviene su un tracciato non asfaltato, ma in pavè, che seppur di interesse storico può causare una rumorosità maggiore al passaggio degli autoveicoli, soprattutto se non sono mantenute basse velocità.

Per quanto riguarda le altre strade provinciali e gli altri attraversamenti, i valori misurati sono prossimi ai valori limite indicati per la Classe IV o si verificano dei superamenti, soprattutto per il periodo notturno (pos.9).

In particolare sono stati eseguiti rilievi in Via Balbo per valutare la rumorosità dovuta al transito sulla vicina strada provinciale, proseguimento di Viale delle Industrie, di collegamento con la Strada Provinciale Vimercate-Villasanta. Si deve osservare che non è ancora stato emanato il decreto specifico che fissi i valori limite di immissione per la rumorosità dovuta alle infrastrutture stradali all'interno delle fasce di pertinenza, le cui ampiezze saranno individuate nel decreto stesso. Si ritiene che la posizione di rilievo (pos.11), vista la vicinanza alla sede stradale, sarà all'interno della fascia di pertinenza. Secondo il D.P.C.M. 14.11.97, seguendo la destinazione d'uso l'area di Via Balbo e di Via Dandolo è stata classificata in Classe III, mentre la strada provinciale è stata zonizzata in Classe IV. Per completezza i valori misurati sono stati riportati nella tabella allegata (All.n.2), ma non sono stati confrontati con i valori limite indicati per la Classe III poiché i livelli riscontrati sono dovuti quasi esclusivamente alla rumorosità del traffico autoveicolare della vicina Strada Provinciale.

Alcune aree industriali sono prossime a grandi vie di collegamento e sono state inserite in Classe V "Aree prevalentemente industriali". Sul territorio di Villasanta vi sono alcune realtà industriali

inserite nel tessuto urbano, oggetto di segnalazioni da parte di cittadini, soprattutto per l'attività in periodo notturno. Su tali aree è stata comunque inserita una Classe V per garantire una maggior tutela dei cittadini poiché per questa classe è prevista una distinzione tra il periodo diurno ed il periodo notturno e in essa hanno validità i valori limite differenziali di immissione nell'ambiente abitativo. Inoltre si ricorda che l'immissione di rumore in un'area deve essere tale da garantire il rispetto dei valori limite di immissione indicati per l'area stessa e dei valori limite indicati per le aree confinanti inserite in classi inferiori, se le immissioni sonore interessano anche tali zone.

Sui complessi scolastici infine non è stato possibile inserire una Classe I "Aree particolarmente protette", pertanto queste aree sono state inserite in Classe II "Aree prevalentemente residenziali". Si ricorda tuttavia che il rispetto dei valori limite previsti per la Classe II garantisce comunque una buona "qualità acustica" della zona.

*Hanno collaborato il P.I. Valter Meda e il P.I. Raffaele Rubino.*

Il Responsabile del procedimento

Dr.ssa Simona Invernizzi  
*Simona Invernizzi*

## ALLEGATI

ALLEGATO N.1: Siti di misura (11 in totale) su planimetria del Comune di Villasanta

ALLEGATO N.2: Tabella contenente i livelli misurati in periodo diurno (6-22) e notturno (22-6) nei 11 siti di misura

ALLEGATO N. 3: Zonizzazione acustica del Comune di Villasanta – estratti di planimetrie in scala 1:2000 del territorio comunale (modifiche apportate nella stesura definitiva)



Agenzia Regionale  
per la Protezione dell'Ambiente  
della Lombardia

*Dipartimento Milano 3*  
U.O. ARIA E AGENTI FISICI

# ALLEGATO n° 1



Agenzia Regionale  
per la Protezione dell'Ambiente  
della Lombardia

**ARPA**

Sede di Milano 3  
U.O. ARIA E AGENTI FISICI  
Via Solferino, 16 - 20052 Monza - Tel. 039/2384017 - Fax 039/2384009  
E-MAIL: monza@arpalombardia.it

Zonizzazione  
Comune di Villasanta

Punti di Misura  
●



Agenzia Regionale  
per la Protezione dell'Ambiente  
della Lombardia

*Dipartimento Milano 3*  
U.O. ARIA E AGENTI FISICI

## ALLEGATO n° 2

## ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNE DI VILLASANTA TABELLA RIASSUNTIVA RILEVAZIONI EFFETTUATE

### Misure effettuate con il laboratorio mobile

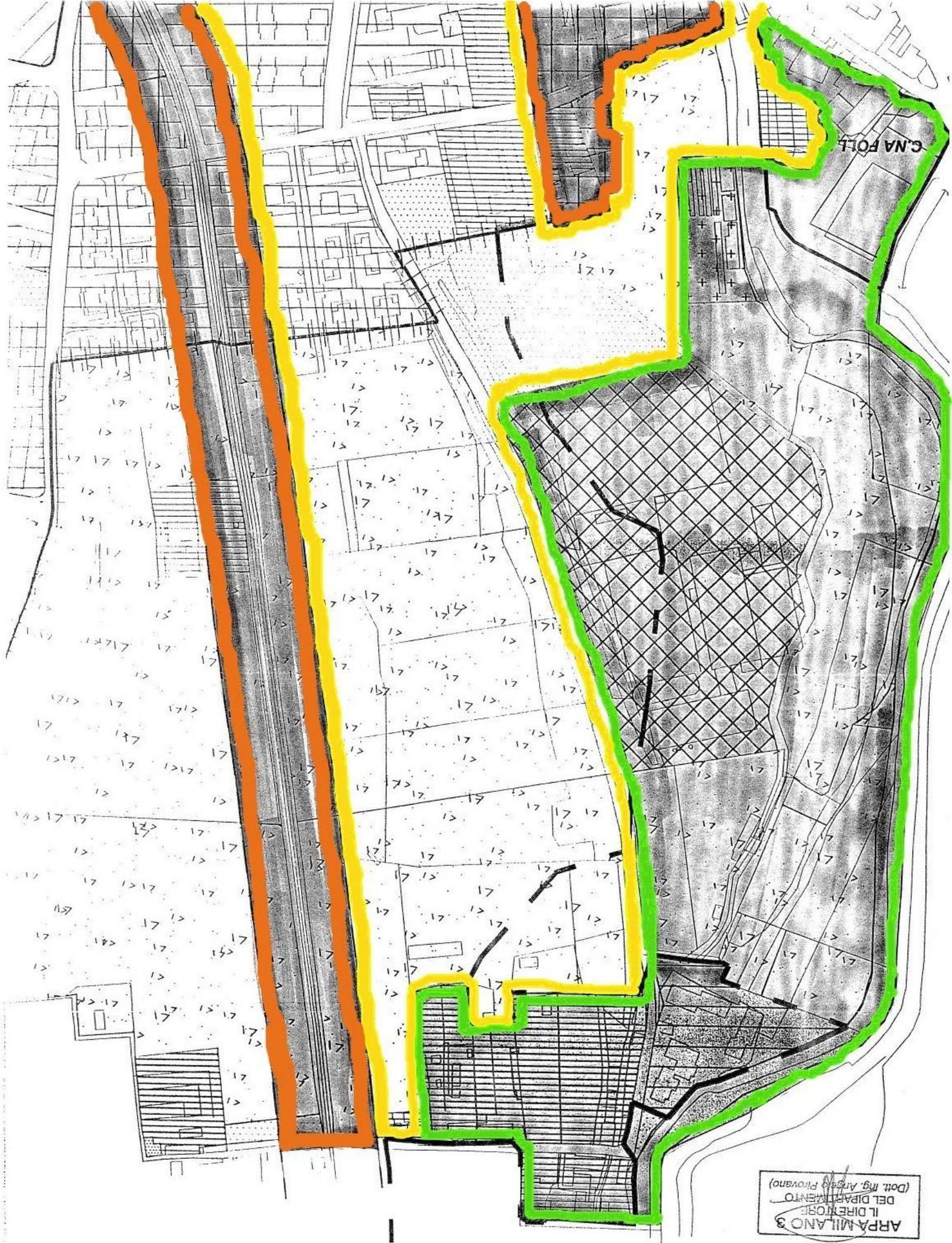
POSTAZIONE	Leq (06-22) dB(A)	Leq (22-06) dB(A)
1. Via Edison -Autogreco-	71.0	66.5
2. Via Vecelio -Il Gigante-	63.0	55.0
3. Via Volta	68.5	64.5
4. P.zza Camperio	65.5	58.5
5. Via Puccini ang. Petrarca	56.5	56.5
6. Via Galvani	54.0	43.0
7. Via Mantegna ang. Buonarroti	56.0	47.0
8. C.na Riboldi	56.5	49.0
9. P.zza Oggioni	67.5	59.5
10. Via della Resega	56.0	48.0
11. Via Balbo	62.5	54.5



Agenzia Regionale  
per la Protezione dell'Ambiente  
della Lombardia

*Dipartimento Milano 3*  
**U.O. ARIA E AGENTI FISICI**

## ALLEGATO n° 3



ARPA MILANO 3  
IL DIRETTORE  
DEL DIPARTIMENTO  
(Dott. Ing. Angelo Piovano)

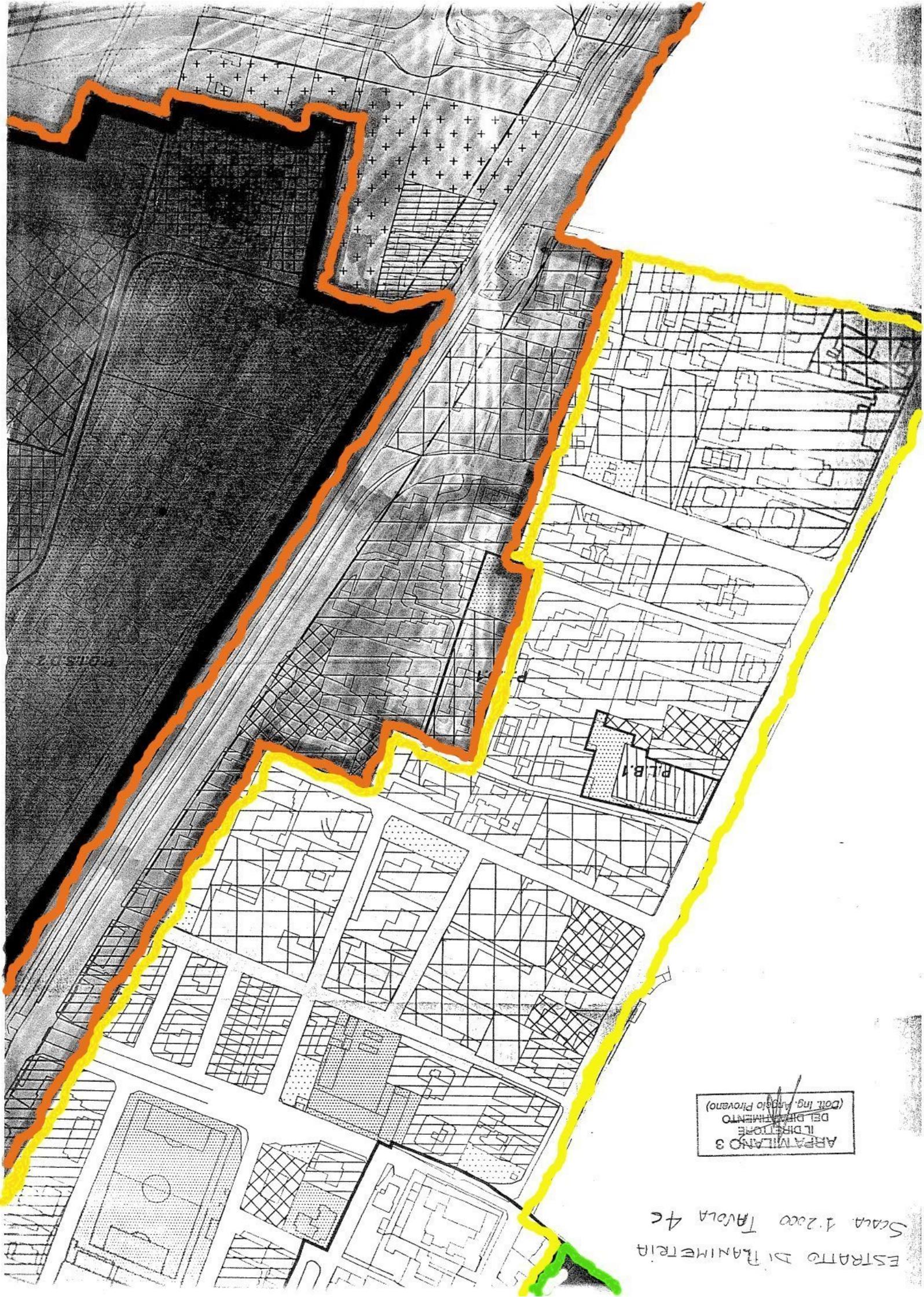
Scala 1:2000

ESTRATTO DI PLANIMETRIA  
TAVOLA 4A



ESTRATTO DI PLANIMETRIA  
Scala 1:2000 Tavola AC

ARPA MILANO 8  
IL DIRETTORE  
DEL DIPARTIMENTO  
(Dott. Ing. Angelo Piovano)



ESTRATTO DI PLANIMETRIA  
Scala 1:2000 Tavola 4c

ARPA MILANO 3  
IL DIRIGENTE  
DEL DISTRETTO  
(coll. Ing. Angelo Pirovano)

## Zonizzazione acustica

### Valori limite assoluti di immissione - Leq in dB(A)

<i>classi di destinazione d'uso del territorio</i>	<i>tempi di riferimento</i>	
	diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
 I aree particolarmente protette	50	40
 II aree prevalentemente residenziali	55	45
 III aree di tipo misto	60	50
 IV aree di intensa attività umana	65	55
 V aree prevalentemente industriali	70	60
 VI aree esclusivamente industriali	70	70